



Prot. n° 6074/C22

Oristano, 05.10.2015

**AL COLLEGIO DEI DOCENTI
E P. C.
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AL DSGA
AL PERSONALE ATA
AGLI ENTI LOCALI TERRITORIALI
AGLI ATTI
PUBBLICATO SUL SITO DELLA SCUOLA**

**ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI
PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
(ai sensi dell'art. 1 comma 14.4 Legge 107/2015. Triennio 2016-2019)**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO il comma n.14 punto 4 dell'art. 1 della Legge 107/2015 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;
- VISTO il D.Lvo 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", così come modificato dal D.Lvo n° 150 del 2009;
- VISTO il DPR 275/1999 "Regolamento dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche;
- VISTA la L. 107/2015 che ha sostituito l'art. 3 del DPR n. 275/1999;
- VISTO il D.M. 254/2012 recante le "Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del I ciclo di istruzione";
- TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto, condivisi nelle sedi collegiali e contenuti nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), e delle priorità strategiche con i relativi obiettivi di processo che saranno sviluppati nel Piano di Miglioramento (PDM), parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);
- TENUTO CONTO dei Piano dell'Offerta Formativa elaborata dagli organi collegiali nei precedenti anni scolastici che hanno contribuito a costruire il tessuto culturale dell'Istituto;
- TENUTO CONTO delle esigenze e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti
- AL FINE di attivare e sviluppare, nel rispetto delle prerogative degli OO.CC. scolastici, efficaci prassi di collaborazione educativa e di responsabilità, e una piena condivisione delle finalità e degli obiettivi strategici di Istituto;

EMANA

ai sensi dall'art. 1, comma 14.4 della Legge n. 107 del 13.7.2015, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

al Collegio dei Docenti, al fine di orientare la pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale (2016-2019) e dei processi educativi, didattici e organizzativi dell'Istituzione Scolastica.

PIANIFICAZIONE COLLEGALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE

Il Piano è finalizzato ad attivare e sviluppare efficaci prassi di collaborazione educativa e di responsabilità, e una piena condivisione delle finalità e degli obiettivi strategici di Istituto. Si ritiene fondamentale per la realizzazione del Piano Triennale che tutti si riconoscano negli obiettivi dell'Istituzione scolastica e collaborino attivamente al loro conseguimento.

Si ritiene fondamentale la chiara definizione delle priorità condivise all'interno della comunità scolastica e la definizione di momenti comunicativi atti a renderle note anche all'esterno, coinvolgendo nel progetto formativo le famiglie e il territorio.

Il Piano Triennale sarà orientato a:

- ✓ innalzare i livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno, privilegiando azioni didattiche basate sulla centralità della relazione educativa e sulla costruzione di ambienti di apprendimento significativi e motivanti;
- ✓ garantire la piena inclusione degli alunni con BES attraverso la realizzazione di percorsi personalizzati e individualizzati, attivando processi di piena collaborazione tra famiglie, docenti curricolari, docenti di sostegno, enti locali e associazioni, favorendo la cooperazione tra gruppo dei pari e la costruzione di dinamiche solidali all'interno delle classi che valorizzino le differenze intendendole come arricchimento del processo educativo;
- ✓ educare gli alunni alla cittadinanza attiva, all'autodeterminazione e alla responsabilità sociale: se il fine di un processo educativo è la formazione dell'uomo e del cittadino, è inevitabile che ogni atto della vita scolastica debba essere improntato al conseguimento di saldi valori in campo etico e sociale;
- ✓ sviluppare l'attività dei dipartimenti disciplinari come luoghi privilegiati di ricerca metodologica e di sperimentazione didattica, quale garanzia dell'omogeneità, della trasparenza e della equità del processo di insegnamento e di valutazione;
- ✓ dare vita a precise azioni di miglioramento rispetto alle priorità indicate nel RAV;
- ✓ sviluppare un dialogo costante con le opportunità culturali offerte dal territorio e stimolare il coinvolgimento delle famiglie nel processo educativo/formativo attivando percorsi e azioni per migliorare la comunicazione interna ed esterna e per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva aperta al territorio, di cui si sfrutteranno tutte le potenzialità prevedendo l'organizzazione di attività nelle biblioteche, nei musei e negli impianti sportivi cittadini.

STRUTTURA E CONTENUTI DEL PTOF

Il PTOF dovrà essere un documento chiaro e facilmente fruibile. Dovrà essere elaborato secondo le sezioni del documento programmatico già in uso e inoltre dovrà contenere:

PER CIÒ CHE RIGUARDA L'ORGANICO E LE RISORSE STRUTTURALI

- il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, determinato sulla base del monte orario degli insegnamenti e del numero degli alunni con disabilità;
- il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa secondo gli obiettivi prioritari individuati dal Collegio dei Docenti tra quelli indicati dal comma 7 della L.107/2015, definendo i campi di potenziamento relativi alle azioni di miglioramento da attivare;

- Il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo e ausiliario.
- Il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali.

PER GLI ASPETTI DI PROGETTAZIONE DIDATTICA E FORMATIVA, DOVRA' CONTENERE INOLTRE:

- il Piano di miglioramento dell'istituzione scolastica conseguente alle criticità emerse nel RAV, aspetto che ha una connotazione centrale in tutto il documento;
- le attività extrascolastiche e in collaborazione con il territorio, attività che devono essere innestate con coerenza nel curriculum diventandone l'arricchimento, prevedendo l'estensione pomeridiana del tempo scolastico;
- l'attuazione dei principi pari opportunità, parità dei sessi, favorendo ad ogni livello il rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione così come previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7;
- le azioni volte allo sviluppo delle competenze digitali e alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi (c.56 legge 107/2015);
- le modalità di realizzazione dei progetti di orientamento scolastico che dovranno essere sviluppati in modo da poter far fronte alle eventuali difficoltà degli studenti e alle problematiche che possono incontrare gli studenti provenienti da paesi stranieri;
- le iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso e a mettere in atto comportamenti corretti e responsabili riguardo la sicurezza.

Gli allegati

- La carta dei servizi (organigramma, organizzazione e orari uffici);
- Il Regolamento d'Istituto
- Il Regolamento di disciplina
- Il Patto educativo di corresponsabilità.

COERENZA DEL PIANO

Il PTOF, introdotto di recente dalla L. 107/2015, dovrà contenere i necessari elementi di coerenza e continuità con:

- gli indirizzi generali individuati dagli organi collegiali dell'Istituto nei precedenti anni scolastici che hanno prodotto buoni risultati complessivi;
- i traguardi di apprendimento e di competenza fissati dalle Indicazioni Nazionali per il Curriculum del 2012 e declinati nel Curriculum di Istituto;
- le priorità strategiche e i relativi obiettivi di processo individuati nel RAV che saranno sviluppati nel Piano di Miglioramento (PDM);
- le risorse del territorio col quale è necessario stabilire una continua connessione culturale e di promozione

PIANO DI MIGLIORAMENTO E SCELTE EDUCATIVE, CURRICOLARI, EXTRACURRICOLARI E ORGANIZZATIVE

Con la chiusura del RAV è aperta la fase di attuazione del Piano di Miglioramento (PDM). Si tratta di pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento degli obiettivi prioritari indicati nel RAV. Tale percorso investe tutta la comunità scolastica e necessita il coinvolgimento di ogni

risorsa disponibile, del territorio e delle famiglie. A breve sarà attribuito al nostro Istituto l'organico potenziato che contribuirà alla realizzazione delle attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali.

Per dare avvio al miglioramento il Collegio è invitato a considerare i seguenti punti:

- Promuovere la diffusione di metodologie didattiche inclusive (quali l'apprendimento cooperativo e fra pari) e innovative per garantire il successo formativo di tutti gli alunni, con particolare cura per gli alunni con BES.
- Sviluppare le competenze linguistiche (italiano e lingue comunitarie) e logico-matematiche-scientifiche e migliorare i risultati della scuola nelle prove nazionali attraverso attività di potenziamento. Il Piano Triennale dovrà anche prevedere adeguate attività di recupero delle competenze di base per gli alunni che si trovano in situazione svantaggiata: tali percorsi di recupero saranno sia integrati nell'attività curricolare che proposti mediante specifici progetti.

In particolare, si ricorda che il RAV ha individuato come prioritaria, in riferimento agli esiti degli studenti, la riduzione della variabilità fra le classi della scuola primaria, tra classi della secondaria e tra le classi ponte (5^a primaria e 1^a secondaria) nella valutazione degli esiti di apprendimento. Il raggiungimento di tale obiettivo prioritario è possibile attraverso i seguenti obiettivi di processo: a) assicurare che la didattica nelle classi sia orientata al raggiungimento dei traguardi di competenza esplicitati nel curriculum di istituto; b) adottare modalità di verifica/valutazione condivisa; c) potenziare l'impiego efficace degli strumenti multimediali; d) implementare occasioni di scambio – anche informali – tra i docenti, sulle questioni didattiche emergenti e sulle buone prassi, affinché diventino patrimonio di tutti.

- Determinare un clima di apprendimento positivo anche mediante la condivisione di regole di comportamento, con l'assunzione di strategie coerenti per la promozione delle competenze sociali.
- Sviluppare le competenze digitali attraverso l'uso nella didattica quotidiana e prevedere attività finalizzate all'utilizzo ottimale degli strumenti multimediali a disposizione della scuola.
- Continuità e orientamento: potenziare le attività di orientamento in uscita e di continuità tra ordini di scuola (progetti condivisi tra le classi ponte).

LA FORMAZIONE

La L. 107/2015 ha modificato la normativa riguardante la formazione, rendendola obbligatoria per tutto il personale. Non si può che concordare che nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione della scuola, la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale dei docenti, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un'efficace politica delle risorse umane.

Gli obiettivi prioritari che si intendono perseguire, attivando corsi di formazione e aggiornamento per il personale docente e A.T.A. del nostro Istituto sono i seguenti:

- ✓ formare i docenti per assicurare l'impiego generalizzato di un sistema di valutazione con criteri omogenei e condivisi e indicatori oggettivi ed efficaci, in coerenza con i traguardi di competenza delineati nel curriculum di istituto, per rendere osservabili e valutabili i processi e tutte le azioni previste nel Piano Triennale;
- ✓ sviluppare le competenze didattiche e metodologiche dei docenti per intervenire, in particolare, sugli alunni con BES;
- ✓ promuovere l'apprendimento permanente, offrendo percorsi formativi rivolti ai docenti, a tutto il personale scolastico e alla componente genitoriale, attivando i necessari rapporti con le realtà locali;
- ✓ motivare/rimotivare alla professione.

I contenuti e le modalità saranno elaborati al Collegio su proposta dei docenti.

GESTIONE E AMMINISTRAZIONE

I servizi generali e amministrativi della scuola saranno gestiti in coerenza con le priorità indicate nel PTOF.

Il Dirigente scolastico è garante dell'azione amministrativa coordinata dal Direttore dei SGA. L'attività di gestione sarà improntata a criteri di equità e di condivisione, celerità, trasparenza, economicità e uso efficiente delle risorse.

Sarà garantita la pubblicizzazione delle informazioni sul sito web dell'Istituto utili a conoscere l'attività di gestione e l'organizzazione della scuola.

Il mantenimento degli standard di efficienza sarà garantito attraverso la partecipazione del personale a specifici corsi di formazione.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio dei Docenti, i Collaboratori del Dirigente, i Referenti di Area, i Coordinatori di Classe e di Dipartimento costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e quello didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

In conclusione vorrei indirizzare al personale dell'Istituto un sentito ringraziamento per tutto il lavoro che è stato svolto sino a oggi e per quanto si farà in futuro. Non sarà certamente sfuggito a nessuno che la nuova normativa ci chiede di percorrere strade che a noi non sono del tutto nuove: da anni il lavoro di autoanalisi è stato in questo Istituto il primo passo per individuare criticità e punti di forza, per operare consapevolmente e organizzare la scuola in funzione degli obiettivi da raggiungere. Sono certa che proseguiremo su questa strada, con la cognizione delle difficoltà e delle incertezze che incontreremo, ma anche con la consapevolezza che il miglioramento si ottiene solo con l'impegno e la partecipazione di tutti al progetto educativo del nostro Istituto.

Il presente atto d'indirizzo, introdotto da una normativa recente, si colloca in un momento di grandi cambiamenti, per cui potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Il Dirigente Scolastico
Dott. Giuseppina Loi